

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. 00008 del 28 MAR. 2014

Oggetto: Recepimento dell'Accordo Stato-regioni n. 146/CSR del 17/10/2013 recante "Linee guida l'adozione di piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della paratubercolosi bovina"

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e ss. mm. e ii., concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. e ii., concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss. mm. e ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss. mm. ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii., concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTO il Piano di Rientro adottato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 66 del 12 febbraio 2007, in conformità a quanto previsto nell'articolo 1, comma 796, della Legge Finanziaria per l'anno 2007 (il "Piano di Rientro");

VISTO l'accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto all'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di Rientro;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149, di recepimento del sopracitato accordo sul Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato - Regioni in data 3 dicembre 2009, con cui, all'art. 13, comma 14, è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro tempore della Regione Lazio - dott. Nicola Zingaretti - l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, co. 88 della Legge n. 191/2009 e successive modificazioni e integrazioni, assegnandogli - altresì - quale incarico prioritario l'adozione e l'attuazione dei Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRESO ATTO, altresì, che con la suddetta Deliberazione sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale affidato a suo tempo al Presidente pro-tempore della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, a decorrere dal corrente anno;

DATO ATTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 il Dott. Renato Botti è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro del disavanzo del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 concernente "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria";

VISTO il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n.320 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il rapporto della DG SANCO/B3/R16/2000, adottato il 21/03/2000, che auspica lo sviluppo di strumenti atti ad eradicare la paratubercolosi dalla popolazione animale;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulle linee guida per l'adozione di piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina n. 146/CSR del 17/10/2013;

CONSIDERATO che la paratubercolosi bovina, o morbo di Johne, è una malattia infettiva e contagiosa a decorso cronico, causata da Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis, in grado di provocare danni economici rilevanti negli allevamenti;

CONSIDERATO che la paratubercolosi bovina fa parte dell'elenco delle malattie dell'Office International des Epizooties per le quali è obbligatoria la notifica;

CONSIDERATO che alcuni paesi a zootecnia avanzata, come Stati Uniti, Canada e Australia, ed alcuni paesi comunitari, tra i quali Danimarca, Olanda, Austria e Spagna hanno avviato programmi volontari di controllo della malattia;

CONSIDERATO che alcuni paesi terzi, quali Cina e India, richiedono garanzie commerciali supplementari relative alla malattia per l'importazione di prodotti lattiero caseari;

CONSIDERATO che l'adozione di protocolli aziendali per il controllo e la prevenzione della paratubercolosi, con le finalità di contenere i danni da malattia e di ridurre lentamente la prevalenza d'infezione negli allevamenti infetti rappresentano per la zootecnia regionale un traguardo di rilievo, che mira all'innalzamento ed alla salvaguardia del livello sanitario ed economico delle aziende laziali nei confronti delle patologie emergenti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 25/07/2013 recante "Sperimentazione per la realizzazione di una rete di epidemio-sorveglianza veterinaria nella Regione Lazio attraverso il contributo dei veterinari aziendali. Approvazione documento" la quale prevede, tra linee di attività anche quella del Piano volontario di controllo della Paratubercolosi bovina;



IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la necessità di adottare un piano regionale di controllo della malattia, finalizzato a:


- Rendere obbligatoria la segnalazione dei casi sospetti di malattia al fine di procedere all'esame di conferma e di adottare i provvedimenti conseguenti;
- Fornire agli allevatori strumenti adeguati per prevenire e limitare la diffusione dell'infezione negli allevamenti;
- Definire i requisiti per la certificazione sanitaria degli allevamenti richiesta per il commercio di latte e di prodotti lattiero-caseari,

RITENUTO pertanto di dover recepire i contenuti del succitato Accordo per dare attuazione alle disposizioni in esso contenute;

RITENUTO di individuare nei Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, nell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, nei veterinari liberi professionisti aziendali incaricati della gestione del Piano, ciascuno per la parte di competenza, i destinatari dei contenuti del documento sopra citato;

RITENUTO inoltre opportuno demandare alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, la successiva elaborazione di indicazioni operative che si rendessero eventualmente necessarie, riguardanti gli aspetti applicativi degli indirizzi stabiliti dall'Accordo in oggetto;

DECRETA

- 
- Di prendere atto e di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul documento proposto dal Ministero della Salute recante "Linee guida l'adozione di piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della paratuberculosis bovina" del 17/10/2013 con numero di repertorio 146/CSR, disponibile sul sito della Conferenza Stato Regioni e Unificata all'indirizzo <http://www.statoregioni.it> nella sezione ATTI ;
 - Di individuare nei Servizi Veterinari Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, nell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, nei veterinari liberi professionisti aziendali incaricati della gestione del Piano, ciascuno per la parte di competenza, i destinatari dei contenuti del documento sopra citato;
 - Di incaricare il Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria dell'adozione, con proprio provvedimento, di eventuali ulteriori indicazioni operative, nell'ambito dei principi e degli indirizzi contenuti nell'Accordo sopra citato;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

